

est dû. C'est là une libération d'honneur à laquelle il ne peut se soustraire.

Ce que l'Allemagne tout entière a applaudi avec enthousiasme en 1815, alors que, malgré les traités et la foi jurée, elle s'affranchissait du joug de Napoléon, ne peut être coupable pour avoir changé de nom, pour avoir tenté de se renouveler dans la Péninsule italique. La conscience publique n'a rien de complexe, et, malgré tous les sophismes de la force, la morale est une : elle est la même sur les bords du Danube que sur ceux de l'Éridan.

Hostile à la guerre qui n'était ni opportune, ni en harmonie avec l'organisation de notre armée, qui avait de nombreux ennemis en Piémont, je n'en reconnais pas moins qu'elle était dictée par une pensée généreuse, toute de justice. La guerre seule peut amener l'indépendance italienne; car sans unité il ne peut y avoir de nationalité et de liberté, et sans liberté il ne peut y avoir de vertu pour une nation. Méconnaître cette vérité, ce serait justifier les malheurs dont l'Italie est la victime; ce serait se résigner au titre d'esclave, se retrancher du rang des peuples; ce serait abdiquer sa conscience, se suicider. Pour elle comme pour tout le monde le droit ne peut avoir deux langages. Tant que l'Autriche méconnaîtra cette vérité elle sera contrainte d'enchaîner sa victime, elle sera condamnée aux crimes.

Vivons donc dans l'espérance que la prière de l'infortunée Italie s'élèvera au sein de l'Éternel, qu'il daignera écouter ceux qui jusqu'ici ont tant souffert, que l'exemple de Charles-Albert sera un noble exemple, un legs moral laissé à ceux qui président à nos destinées politiques, que la victime sainte que nous pleurons nous réconciliera avec Dieu et nous vaudra le rachat de nos misères sans terme.

Je vote par conséquent pour l'accélération de la proposition déjà mentionnée. (*Vivissimi applausi*)

**PRESIDENTE.** La proposizione del deputato Chenal è dunque che la Camera fissi una somma pel monumento da innalzarsi a Carlo Alberto.

**DURANDO.** Chiedo la parola.

**PRESIDENTE.** Siccome non si può in sul momento determinare la somma, io crederei conveniente di nominare una Commissione per determinare la cifra da impiegarsi in quest'opera.

**DURANDO.** Io credo che per quest'oggetto così importante sia necessario di formare un progetto di legge, e mi pare che il signor deputato Chenal l'ha formato.

Io ebbi l'onore cinque o sei giorni fa di sottoporre alla Camera un progetto di legge (Vedi volume *Documenti*, pagina 60), il quale fu già esaminato dagli uffici, la di cui lettura fu approvata, e credo che sarà necessario che questi due progetti di legge, quali indubitatamente saranno approvati dalla Camera, siano confusi, siano uniti, che vi sia cioè una specie di fusione dei due progetti in un solo. Per mia parte già fin d'ora io aderisco pienamente a questa fusione, ma non credo che la Camera possa prendere una determinazione così subitanea e straordinaria senza prima esaminarla, come se fosse un vero progetto di legge.

**PRESIDENTE.** Allora si tramanderà la proposta agli uffici, gli uffici ne faranno un esame per procedere poscia alla nomina di una Commissione.

**VALERIO L.** Io credo che qui non si tratti di legge, perchè vi fu già una deliberazione positiva nella Legislatura passata.

La Camera ha solennemente stabilito che, sulla proposta dei deputati Chenal e Quaglia, si sarebbe eretto un monumento nazionale al Re datore di libertà, iniziatore della

guerra dell'indipendenza italiana; quindi ora non si può venire a discutere una legge nella quale verrebbe messo in contestazione ciò che la Camera antecedente ha unanimemente deliberato. Io credo che si debba formulare la parte dell'esecuzione, ma in quanto al principio esso venne già sancito e credo che da questo principio non si possa retrocedere.

**PINELLI, ministro dell'interno.** Io credo che la deliberazione presa già prima quando si divisò di fare questo monumento costituisca, direm così, il principio che deve informare la legge, e che questo principio farà che sarà tolta ogni discussione sulla legge medesima. Ma perchè la cosa sia regolare, trattandosi di aprire un credito ad uno dei ministri onde effettuare questo voto della Camera, è necessario che ciò sia formulato per mezzo di una legge; e siccome sento che il signor generale Durando ha già deposto al banco della Presidenza un progetto di legge e che anzi questo progetto deve già avere ottenuta l'approvazione di alcuno degli uffici, io crederei che si dovesse dar lettura di questo progetto di legge, quindi fissare un termine alla deliberazione sopra il progetto medesimo.

**CHENAL.** Il me semble que la proposition de M. le député Durando est tout à fait secondaire. Dès l'instant que j'ai invité la Chambre à vouloir voter l'érection d'un monument à Charles-Albert, il était superflu de l'inviter à en voter la dépense. Cette allocation est une conséquence toute naturelle des prémisses que j'avais posées.

**DURANDO.** La Camera non potrà dubitare che per erigere un monumento vi sia necessità di una legge, posto che siano necessari dei fondi.

Dato anche che nella Legislatura passata si fosse decretato il monumento, questo non era una legge, perchè per essere legge abbisognava della sanzione del Senato e del potere esecutivo, e siccome quando c'è un progetto di legge che non ha ancora ricevuta la sanzione del Senato e quella del potere esecutivo non può riprodursi in un'altra Legislatura, ma che bisogna proporlo di nuovo, così io credo necessario che la proposta del signor Chenal sia riprodotta. (*Interruzioni e mormorio*)

**CHENAL.** Si vous n'aviez pas fait votre proposition avant la formation des bureaux, j'aurais renouvelé la proposition que déjà j'avais émise le 27 mars de la dernière Législature. Il me semble qu'il eût été convenable de me laisser l'accomplissement d'une pensée que j'ai été le premier à soumettre à la Chambre.

**PRESIDENTE.** Io non conosco precisamente quest'affare, perchè sono giunto soltanto stamane.

**DURANDO. (Mormorio)** Mi permetterà il signor presidente di spiegare la cosa. Io ho creduto di presentare un progetto di legge inteso ad erigere un monumento al Re Carlo Alberto il giorno in cui giunse l'infausta notizia della di lui morte; l'ufficio non era ancora costituito, per conseguenza, a tenore del regolamento, nessun progetto di legge poteva avere il corso regolare prima che fosse costituito l'ufficio; ciò non ostante a me parve che nelle circostanze in cui eravamo non si dovesse perder tempo per provare al paese l'interesse che noi avevamo a questo affare; però io intesi che la proposizione passasse negli uffici.

Il signor Chenal propose un progetto di legge che suppongo analogo al mio, ma che però deve aver lo stesso oggetto, e questo non si è ancora letto negli uffici; ecco la posizione della questione.

**FARINA.** In linea di fatto è già stato distribuito negli uffici. (*Mormorio ed interruzioni*)

**PRESIDENTE.** Siccome naturalmente lo scopo a cui tutti